

Concerti

L'Orchestra della Rai chiude Milano Musica



Christian Popp dirige l'Orchestra Rai

Sin dagli anni '60 l'Orchestra della Rai ha coltivato una vocazione verso il mondo contemporaneo. Logico che anche per il finale di "Milano Musica" questo complesso, con un direttore attento alle novità sperimentali come il tedesco Christoph Poppen, venga invitato per sintetizzare percorsi e prospettive di respiro europeo. In realtà il programma mescola classici del '900 di Alban Berg (*Tre pezzi per orchestra*) e del polacco Karol Szymanowsky (la suggestiva *Sinfonia n.3 "Canto della notte"* con il Coro Verdi) a due lavori mai ascoltati a Milano: uno di Luigi Nono (*Julius Fucik*, ispirato agli scritti di un combattente comunista ucciso dai nazisti), l'altro di Federico Incardona (*Hochiesto alla polvere*), musicista originale scomparso nel 2006 che filtrava con fantasia le voci dei quartieri popolari di Palermo. (ldf)

Sala Verdi Via Conservatorio 12, ore 20.30, 5/16 euro, tel.0220403478.

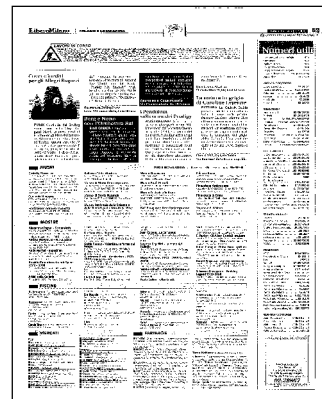


Berg e Nono con l'Orchestra Rai

SINFONICA Chiusura in grande stile per la rassegna "Milano Musica": questa sera alle 20.30 in Conservatorio arrivano l'Orchestra Sinfonica nazionale Rai e il Coro "Giuseppe Verdi" diretti dal tedesco Christoph Poppen. Il repertorio spazia nel Novecento, da "Tre pezzi per orchestra op. 6" di Al-

ban Berg fino ai lavori di due compositori italiani, entrambi in prima milanese: il "Julius Fucik" di Luigi Nono e "Ho chiesto alla polvere" di Federico Incardona. Biglietti: 16/5 euro.

**Questa sera, Conservatorio
Via Conservatorio 12, 16/5 euro**



CLASSICA

La notte ispira l'avanguardia

Dopo una lunga serie di incontri e appuntamenti cameristici e sinfonici, la 17ª edizione di «Milano Musica» termina con una serata dalla forte connotazione filosofica affidata all'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai e al Coro «Giuseppe Verdi» diretti dal tedesco Christoph Poppen.

Tutto novecentesco, ovviamente, il programma della serata di sabato in Conservatorio, che si apre con la prima milanese d'un brano per due voci recitanti (Davide Catena e Michele Di Giacomo) e orchestra, «Julius Fucik» che Luigi Nono scrisse nel 1951, sugli scritti di Fucik, patriota comunista caduto sotto i nazisti. Viene eseguito per la prima volta a Milano anche «Ho chiesto alla polvere» di Federico Incardona, compositore palermitano scomparso due anni fa a soli 48 anni. Il brano, scritto nel 2003, è un esempio del personalissimo stile di Incardona nel quale le sonorità mediterranee hanno saputo mescolarsi alla lezione di Mahler e Webern. La serata prosegue con Tre pezzi per orchestra op. 6 che Alban Berg realizzò fra il 1913 e il 1915: brani che segnano la definitiva rottura con



DA TORINO L'ORCHESTRA RAI

la tradizione da parte del compositore viennese. Il concerto si chiude con la suggestiva Sinfonia n. 3 op. 27 «Canto della notte» per tenore, coro e orchestra che il polacco Karol Szymanowski compose fra il 1914 e il 1916. Solista, il tenore ceco Tomáš Cerný.

Daniela Zacconi

i **ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE RAI. CONSERVATORIO. SABATO 8 NOVEMBRE. ORE 20.30. VIA CONSERVATORIO 12. ☎02.20.40.34.78. «MILANO MUSICA». EURO 16/5.**

COUPON P62

DOMANI ALLA SCALA

Il cimbalom di Gaggero con la Filarmonica

Sul podio il norvegese Eggen

— MILANO —

IL FESTIVAL di Musica Contemporanea «Milano Musica», in collaborazione con il Teatro alla Scala, alla sua diciassettesima edizione, si inaugura domani, alle 21, con un concerto della Filarmonica per concludersi l'8 novembre, alle 20.30, nella Sala Verdi del Conservatorio con **l'Orchestra Sinfonica della Rai**. Ma un codicillo non di piccola importanza avrà luogo domenica

9 novembre, alle 11, presso il Cinema Anteo (via Milazzo 9) con un incontro con Salvatore Sciarrino. Ventitré in totale le manifestazioni tra concerti sinfonici e strumentali, conferenze, incontri. A questo percorso offrono ospitalità vari spazi: da quelli citati a Teatro Dal Verme, Chiesa di Sant'Angelo, Politecnico di Milano, Università degli Studi, Centre Culturel Français, Spazio Sirin. Protagonista del concerto di domani il direttore norvegese Christian Eggen, che da tempo lavora a stretto contatto con grandi compositori.

MILANO MUSICA
 La rassegna di note contemporanee in varie sedi

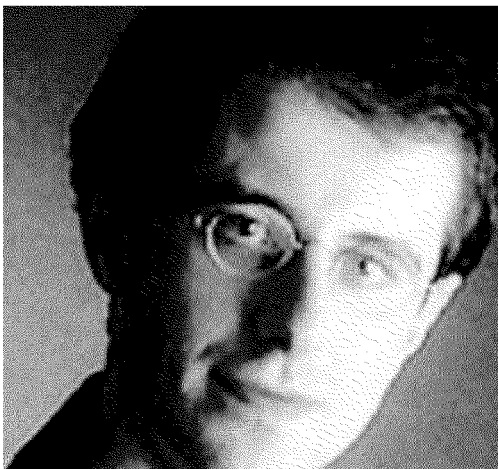
Nel 1999 è stato al centro dell'attenzione internazionale per la sua esecuzione di «Stele» di Kurtàg. L'articolato programma del suo concerto sul podio della Filarmonica della Scala comprende tre prime esecuzioni in Italia: «Psychokosmos» di Peter Eötvös per cimbalom e orchestra, «Schatten» di Jon vind Ness e «Le tombeau resplendissant» di Olivier Messiaen, nel centenario della nascita del compositore. Chiude il

poema sinfonico «Die Ideale» di Franz Liszt. Solista del concerto di Eötvös è Luigi Gaggero (nella foto), trentenne genovese titolare al Conserva-

torio di Strasburgo dell'unica cattedra in Europa Occidentale di cimbalom, strumento a corde ungherese particolarmente usato dai gitani. Le corde sono disposte su un piano armonico trapezoidale. Il suono è affine a quelli dell'arpa, della chitarra e del clavicembalo.

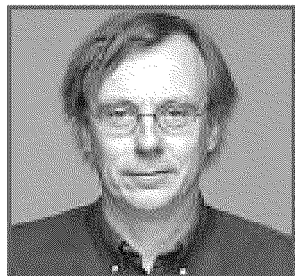
Info: 02.20403478, www.milano-musica.org.

Carla Maria Casanova



“Milano Musica” al via dalla Scala

→ È un programma ricco e articolato quello proposto dal “XVII Festival di Milano Musica”, dedicato ai suoni dell’Europa contemporanea. Organizzato in collaborazione con il Teatro alla Scala, vanta 4 prime esecuzioni assolute, 11 prime italiane, 6 prime milanesi. Un vero primato per opere e compositori di rara raffinatezza, per lo più poco conosciuti al grande pubblico e tuttavia sfoggianti la smagliante esecuzione dei migliori interpreti internazionali con tanto di differita su Radio Rai 3. L’inaugurazione, domani, vedrà il maestro **Christian Eggen** (foto) eseguire un brano del norvegese **Jon Øivind Ness**, compositore scan-



dinavo tra i più originali. La stessa serata proporrà le prime italiane di “Psychokosmos”, per cimbalom e orchestra, dell’ungherese **Peter Eötvös** e di “Le tombeau resplendissant”, di **Olivier Mes-**

siaen. Non mancheranno le interpretazioni dedicate ai grandi della musica, tra cui splenderanno i lumi di **Stockhausen**, **Ravel**, **Debussy**, **Liszt** e finalmente dell’italiano **Pierluigi da Palestrina**. Il Festival si concluderà l’8 novembre, al Conservatorio, con il concerto dell’**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, diretta da **Christoph Poppen** e accompagnata dal **Coro Sinfonico G. Verdi** di Milano. Sul palcoscenico anche il tenore **Tomás Cerny** e le voci recitanti di **Davide Catena** e **Michele Di Giacomo**. A intermezzo, numerosi gli appuntamenti che troveranno sede anche al Teatro dal Verme e alla Chiesa di Sant’Angelo, con tutta una serie di eventi collaterali a tavola rotonda, incontri concerto, proiezioni e conferenze.

Francesca Motti Pietropaolo



Festival

Undici concerti e incontri in programma da domenica all'8 novembre

L'APERTURA

Il direttore Christian Eggen (foto) dirige la Filarmonica della Scala domenica 28 in brani del compositore ungherese Peter Eotvos, di Jon Oivind Ness e Olivier Messiaen



Il Novecento storico cuore di Milano Musica

AL DICIASSETTESIMO giro di boa, il Festival "Milano Musica", che parte domenica alla Scala, conferma la sua storica vocazione a spandere sulla città un fiume di suoni contemporanei, privilegiando la dimensione sperimentale figlia del Novecento di Darmstadt. L'edizione 2008 — 11 serate di orchestre e solisti, 6 conferenze/concerto e 5 incontri — punta al cuore del panorama europeo. Ne consegue un'eterogeneità stilistica che si riflette nell'avvio inaugurale con la Filarmonica della Scala diretta da Christian Eggen e aggrega un mosaico a tessere: la dimensione evocativa dell'ungherese Peter Eötvös — una prima italiana di *Psychokosmos* per cimbalom e orchestra, solista Luigi Gaggero — il brano di un 40enne compositore norvegese, Jon Oivind Ness, al suo debutto italiano (*Schatten*) e il *repechage* di un pezzo scintillante del giovane Messiaen (*Le tombeau resplendissant*, 1931) nel centenario della nascita, per chiudere con un omaggio al padre del modernismo armonico Franz Liszt attraverso il poema *Die Ideale*, ispirato a Schiller.

A Messiaen, ricordato il 22 ottobre in un concerto sull'organo di Francesco Fillidei nella chiesa di Sant'Angelo si affianca un altro nume tutelare dell'avanguardia come Karlheinz

Stockhausen, riesplorato il 5 ottobre allo Spazio Antologico dall'Hymnen Orchestra e il 3 novembre al Dal Verme dai Neue Vocalisten Stuttgart, in una summa di lavori rappresentativi (*Hymnen*, *Kontakte*, *Stimmung*). Molti i filoni e gli autori coinvolti, da Henze (una *Kammermusik* proposta l'1 ottobre dall'Osterreichisches Ensemble) a Dufourt (il 12 ottobre alla Scala in un recital del pianista Oleg

Focus sulla dimensione sperimentale con serate dedicate a Stockhausen, Henze, Messiaen e Nono

Maisenberg), da Riccardo Nova (una serata monografica dell'Ictus Ensemble il 18) a Verrando (il 26 con le voci bianche della Radio di Budapest) fino a Sciarrino (il 5 novembre con il Divertimento Ensemble diretto da Francesconi) e Nono, nell'ultimo concerto con l'Orchestra Rai e il Coro Verdi al Conservatorio.

(ldf)

Scala Domenica 28 settembre ore 21, 5/16 euro. Concerti fino al 5 novembre. Tel.02861447

